

22 febbraio 2018

Signor Presidente,

uno dei problemi più appariscenti e sentiti negli ultimi tempi è da individuarsi nel progressivo abbandono dei giovani ministeriali di una frequenza regolare e partecipata. Senza andare troppo in là nel tempo ricordo che fino agli anni 70/80 si poteva contare su una partecipazione delle giovani leve (non solo dei giovani diplomatici) che ravvivava tutte le attività, innanzi tutto sportive ma anche sociali e culturali. Questa sembra essere la chiave per un rilancio di una partecipazione giovanile alle attività del Circolo che dovrebbe articolarsi con iniziative espressamente dedicate alle più recenti leve sia del personale dirigente e sia di tutte le carriere.

Questa attività persuasiva dovrebbe essere articolata e applicata tempestivamente alla conclusione dei concorsi di reclutamento delle varie carriere, e coinvolgere anche le famiglie di queste giovani leve come già lodevolmente fatto dall'Associazione Consorti soprattutto nel settore dell'infanzia.

Poiché io ritengo che è un interesse comune rinverdire le presenze e la tradizione del Circolo presso il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione, esaminando il motivo per cui molti dipendenti del MAE frequentano raramente il Circolo ad esempio nelle ore di colazione (ore 13-15,30) è emerso che tale mancata presenza dipende da alcuni fattori materiali.

1. L'introduzione dell'orario continuato che permetterebbe la frequenza nelle ore di pausa/pasto ma che scoraggia l'introduzione dell'abitudine di brevi attività sportive se non associate alla colazione.
2. La comodità offerta dalla facilitazione della gratuità della colazione garantita a tutti i dipendenti di ruolo.

E' proprio in questo contrasto tra gratuità della colazione e la spesa (per quanto ridotta) del pasto presso il Circolo magari al self service presso il gazebo che si colloca il maggiore ostacolo al rinnovo della tradizione delle frequentazioni delle giovani leve al Circolo.

Ho avuto recentemente occasione di scambiare delle idee con un gruppo di giovani diplomatici dell'ultimo concorso su questo tema. E' emerso che indubbiamente la generosa disponibilità di gratuità del pasto al Ministero, abbina il risparmio di tempo al non indifferente risparmio che mensilmente può generare risparmi dell'ordine di qualche centinaio di € per giovani, specie quelli non residenti a Roma.

Ho pensato con vari amici e colleghi che forse si potrebbe esplorare una via per trovare un compromesso per questa situazione. Se il Ministero tramite la competente Direzione Generale potesse considerare l'inclusione tra le previdenze, indubbiamente utili e generalmente apprezzate la concessione di un tiket/pasto già adottato da Ministeri, Amministrazioni pubbliche locali da far usufruire con apposita convenzione al Circolo, si diminuirebbe certamente il numero di coloro che scelgono la soluzione di facilità ministeriale ed aumenterebbe la tendenza di frequenza al Circolo che permetterebbe automaticamente la partecipazione ad attività sportive che, specie nel periodo invernale è possibile nelle ore meridiane e immediatamente pomeridiane.

Il divario di spesa tra il costo convenuto con la Convenzione con la Società Ladisa ed il prezzo lievemente superiore prevedibile di un pasto standard (primo, secondo, contorno e frutta) presso il catering self service del Circolo (tra € 6,60 e circa € 10) potrebbe essere sostenuto volentieri dai giovani cui si schiuderebbero possibilità di attività sportive escluse dalla permanenza lavorativa senza interruzione al Ministero. Ritengo che se ne gioverebbe considerevolmente non solo la salute dei giovani predetti ma anche la qualità del servizio.

La formulazione del programma di Convenzione con il Circolo potrà essere corredata da un sondaggio ed esaminata d'accordo con l'Amministrazione anche tenendo conto della vigente Convenzione esistente con la Società Ladisa.

Il risultato di questa apertura potrebbe apportare un vero rilancio delle presenze di giovani o meno giovani alla nostra benemerita Istituzione.

Chiedo che il mio intervento venga messo ai voti (art. 18 comma 3 dello Statuto) per facilitare la disponibilità di un pasto aziendale anche presso i locali del Circolo.

Claudio Moreno